

Sono Ines Sinopoli, una ragazza di Soverato, mamma di Alessandra. La mia bimba ha appena tre anni ed è un angelo per me.

Domenica mattina, 4 gennaio 2009, ho portato mia figlia dall'Ospedale di Soverato al reparto di Rianimazione dell'Ospedale 'Pugliese' di Catanzaro, dove il quadro clinico la dava senza speranze.

Tutta la notte siamo stati fuori, davanti quella porta che ci separava da quel corpicino piccolo e indifeso. Solo la fede ci ha fatto continuare a sperare per la sua vita. Passata la notte, i medici ci hanno comunicato che Alessandra aveva ripreso a vivere e ci hanno addirittura mandati nel reparto di pediatria. Tutta la giornata (5 gennaio 2009) siamo stati contenti, perché il quadro clinico manifestava miglioramenti, quando **nella tarda serata la bambina si è aggravata e siamo tornati di nuovo in agonia**. I medici non si sono fermati un attimo durante la notte. La mattina (6 gennaio) mi hanno comunicato di preparare la valigia, perché dovevamo trasportare la bambina all'ospedale 'Gaslini' di Genova, perché i reni avevano bisogno di fare la dialisi. **Nel pomeriggio hanno ripetuto le analisi e tutto era tornato nella normalità**.

Cosa è successo? La mattina, verso le 10,10 ho incontrato nel corridoio della cardiologia al piano terra Padre Pasquale. Ero molto tesa. Gli ho detto della gravità della bambina. Siamo, allora, saliti al 4° piano in cappella, dove abbiamo acceso un cero e **abbiamo pregato Gesù con l'intercessione di Nuccia Tolomeo**. Quindi sono andata a casa per qualche ora. Alle 13 sono tornata dalla mia bimba e **avevo una sensazione di sollievo**. Sapevo che Gesù avrebbe accolto la mia preghiera di mamma disperata. Io sono molto cattolica. Non potevo immaginare la mia vita senza mia figlia. I medici mi dissero che avrebbero fatto l'ultimo prelievo alle 18, perché le analisi della mattinata erano non buone. **Il pomeriggio tutto tornava alla normalità**. I dottori erano felici di aver riportato Alessandra in condizioni normali. Il dottore Celia Magno disse: "Un miracolo!", perché la bimba era stata veramente in condizioni disperate.

GRAZIE, Nuccia, per la tua intercessione.

Oggi, dopo che il Signore mi ha messo ad affrontare questa dura prova, ho un'altra vita. Dico a tutti: "Avvicinatevi al Signore, perché Lui non ci abbandona". Alleluia! Alleluia!

(Sono le 10 del 7 gennaio 2009). INES SINOPOLI

Via F. Cilea n. 6 – Montepaone Lido

0967. 578784

331.2930110